



▪ Stefania Sanna

Una serata all'insegna dell'informazione e della solidarietà quella di venerdì 12 novembre organizzata dalla Caritas Diocesi di Ozieri. Un momento di incontro e confronto attraverso il *Convegno su "Povertà ed esclusione Sociale"* pienamente inserito nel contesto della *V Giornata Mondiale di Poveri* istituita da Papa Francesco dal titolo "I poveri li avete sempre con voi!". Durante la serata sono stati illustrati gli interventi e le criticità ai quali hanno fatto fronte gli operatori Caritas nel periodo strettamente legato alla pandemia e al lockdown. Interventi che hanno visto i vari operatori Caritas lavorare in modo tempestivo ed efficace, nonostante le restrizioni e le problematiche dovute alla pandemia da Covid 19. Al convegno sono intervenuti *Mons. Corrado Melis, Vescovo di Ozieri, Don Mario Curzu, Direttore diocesano Caritas, Silvia Camoglio, Operatrice Caritas e Giovanna Pani, Responsabile Centro di Ascolto*, che con i loro interventi hanno rimarcato come la Caritas diocesana ha affrontato il periodo di lockdown mantenendo aperti i centri di ascolto, quelli di distruzione di beni di prima necessità, attivando la rete di volontari che ha permesso di affrontare, non senza criticità, i momenti difficili di contatto, ascolto, distribuzione e risoluzione delle varie problematiche. Nei centri di ascolto si è fatto fronte a nuovi e vecchi tipi di interventi come la fornitura di dispositivi di protezione individuali e di gel igienizzanti, supporto psicologico, di ascolto e accompagnamento telefonico, acquisto farmaci e prodotti sanitari, pagamento di affitto e utenze, supporto ed orientamento rispetto alle misure messe in atto dal go-

OZIERI

Il lavoro che dà dignità è il centro dell'operare di Caritas e Spes



verno, ma anche allo smart working e alla didattica a distanza. In alcuni casi i numeri sono raddoppiati e l'affacciarsi ai centri di ascolto di persone non conosciute tradizionalmente dalla rete Caritas ha evidenziato come la pandemia abbia fatto emergere situazioni di fragilità inedite, dati che trovano conferma anche con le percentuali indicate nei rapporti annuali di Caritas Sardegna e Nazionale. Interessanti ed a tratti commoventi le testimonianze di chi ha lavorato attivamente durante il lockdown, come don Roberto Arcadu parroco di San Francesco ad Ozieri e Franca Brundu volontaria della Caritas di Buddusò, che hanno dato voce ai tanti volontari che hanno prestato le proprie gambe e braccia per raggiungere chi aveva necessità percorrendo strade vuote e silenziose, a volte con la paura nel

cuore ma con la certezza di essere ciò che Caritas rappresenta: la carezza della Chiesa al suo popolo. Attenzione all'altro unita a professionalità che ha fornito aiuto concreto a diverse famiglie che, nella serata di venerdì, hanno dato testimonianza di un percorso di rinascita e speranza, trovando presso la Spes, non solo un'occupazione lavorativa ma soprattutto una comprensione umana davanti alle precarietà economiche e di salute. Incisivo l'intervento del *Cardinale Angelo Becciu*, che non senza commozione ma con molta fermezza ed orgoglio ha rimarcato l'importanza del lavoro svolto da Caritas e Spes sottolineando come nonostante, il momento di prova che lo sta coinvolgendo, l'orgoglio e la soddisfazione di vedere realizzati tanti progetti e interventi che dimostrano come l'unione

di Caritas e Spes <danno lavoro, dignità, speranza e gioia a chi ci lavora e a chi si impegna perché questo venga realizzato. Qui si applicano il Vangelo e la dottrina sociale della Chiesa> ha rimarcato nel suo intervento. *Tonino Becciu, Presidente Coop SPES, (Società Per Erogare Servizi)*, hanno illustrato i progetti della cooperativa come la nuova *opera-segno* della Chiesa diocesana: **"PIZ-STOP» Pizzeria, Gastronomia, Paninoteca**, inaugurata a conclusione della serata. Una nuova iniziativa che intende rispondere al bisogno occupazionale del territorio e coinvolge personale con abilità diverse, affiancato da professionisti del settore. "Piz-Stop", come gli altri settori e servizi della S.P.E.S. coniuga solidarietà ed imprenditorialità creando occupazione ed impatto sociale portando avanti un costruttivo modello di inclusione socio-lavorativa di soggetti fragili e allo stesso tempo salvaguardare alcuni posti di lavoro della gestione precedente. La nuova pizzeria è operativa dal 13 novembre, aperta a pranzo e cena e garantisce anche il servizio di consegna a domicilio. <La Spes - ha sottolineato il Vescovo di Ozieri - offre 75 posti di lavoro e nel territorio dando dignità alle persone e offrendo la possibilità di realizzarsi nella famiglia e in tutti gli aspetti fondamentali della vita> Con la Caritas diocesana, questi momenti di incontro e testimonianza, non sono un freddo snocciolare di numeri e statistiche, ma la testimonianza autentica di chi anche nei momenti di difficoltà riesce ad operare per superare le criticità con uno spirito di ascolto e accoglienza che caratterizza il mondo Caritas e SPES che fanno proprie le parole di Don Primo Mazzolari: «i poveri si abbracciano, non si contano»